

DA RICORDARE

FRATERNITÀ FRANCESCA - Lunedì 8 giugno:

ore 8.30 S. Messa celebrata da Padre Rocco.
Seguirà l'incontro del Gruppo presso La Benedetta

TERZA ETÀ - Giovedì 11 giugno - ore 17.00

Adorazione eucaristica per le vocazioni

PELLEGRINAGGIO FATIMA E SANTIAGO

Giovedì 11 giugno - ore 21.00, presso La Benedetta

Riunione organizzativa dei partecipanti

SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Venerdì 12 giugno

**Giornata mondiale di preghiera
per la santificazione dei sacerdoti**

Chi può, partecipi alle Ss. Messe mattutine.

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ

Venerdì 12 giugno, ore 21.00 - presso La Benedetta

ORDINAZIONI SACERDOTALI - Sabato 13 giugno - Duomo Milano

Accompagniamo con la preghiera i Diaconi che sabato diventeranno sacerdoti per il servizio della Chiesa di Milano.

CONCERTO D'ESTATE

DELLA BANDA D VENEGONO SUPERIORE

Sabato 13 giugno, ore 21.00

Piazza San Giovanni Paolo II - Venegono Inferiore

FESTA DEL RIONE DI SANTA MARIA DAL 12 AL 15 GIUGNO

La Santa Messa delle ore 18.00 di domenica 14 giugno

verrà celebrata nel Santuario di Santa Maria.

Santa Messa per tutti i defunti del Rione:

Lunedì 15 giugno, ore 20.45, in Santa Maria

VACANZA COMUNITARIA PER FAMIGLIE

Dal 2 al 9 agosto a Mezzana di Marilleva (TN)

Pensione completa € 336 a persona a base doppia

Sconti per i figli al di sotto dei 12 anni. Informazioni in sacrestia.

Comunità Pastorale "Beato A. I. Schuster"

Venegono Inferiore e Superiore

domenica 7 giugno 2015



Il domenica dopo Pentecoste

"Cercò un centro di gravità permanente".

E' il titolo di una canzone un po' datata di Franco Battiato ma che potrebbe bene illustrare la domenica che celebriamo, in cui al centro della nostra attenzione, contemplazione, adorazione c'è l'Eucaristia.

E' l'Eucaristia il *centro di gravità permanente* che permette alla nostra vita di avere stabilità, di non essere sottoposta agli urti e alle bufere della vita, di dare fondamento al proprio presente e anche di provocare spinte positive verso il futuro.

L'Eucaristia è il nostro *centro di gravità permanente* perché ci porta nel cuore di Gesù, ci fissa stabilmente alla croce di Gesù piantata nel cuore del mondo, ci apre l'orizzonte di quell'eternità in cui Gesù, con la sua risurrezione, è entrato definitivamente.

I sentieri della nostra vita spesso sono tortuosi, faticosi, ma nonostante tutto, se lo vogliamo, se sappiamo interpretare i segnali che su ogni cammino incontriamo, possono condurci al nostro centro di gravità che è l'Eucaristia. Non è vero che tutte le strade conducono a Roma, ma è vero che tutte le strade ci conducono nel cuore di Dio.

Quante persone hanno fatto questa esperienza, magari dopo avere vagato per strade tortuose!

Il problema è ritrovare la bussola che ci orienti verso questo centro; è trovare un navigatore "spirituale" più che satellitare che ci conduca a Gesù, e quindi nel cuore di Dio.

La bussola! Il navigatore spirituale!

Normalmente è il Vangelo, ascoltato in quel clima di preghiera che ci mette in comunicazione con il Signore.

Qualche volta la "dritta" ci viene da un incontro, da una situazione, da una persona che però ci "parlano" di Dio e che ci permettono di riportare la barra della nostra navigazione verso il Centro. Talvolta è sufficiente qualche rettifica; qualche altra volta si tratta di vere e proprie "conversioni". In ogni caso ciò che conta è procedere verso il Centro!

Oggi, con la Festa del Corpus Domini, ne abbiamo una grande occasione. Non sprechiamola.

DAI NOSTRI ORATORI

Oratorio feriale estivo

Inizia martedì 9 giugno

CORPUS DOMIMI - Domenica 7 giugno **"Giovani che SPIAZZANO"**

ore 10.30: S. MESSA a Venegono Superiore
con la partecipazione dei giovani

Seguirà aperitivo presso il Centro Shalom

ore 15.00: CONCERTO - TESTIMONIANZA
DI DEBORA VEZZANI

ore 20.30 SOLENNE PROCESSIONE

RITROVO: CHIESA DI S. CATERINA - PIAZZA MONTE GRAPPA

Per conoscere meglio i gesti della Comunione

Nelle prossime tre domeniche saremo invitati a riscoprire e valorizzare i gesti della Comunione. Il primo di questi gesti è il cammino processionale.

L'Eucaristia si riceve uscendo dal proprio posto e camminando in processione verso il ministro che la distribuisce. Nella sua semplicità, questo gesto ha un duplice significato.

Ci ricorda anzitutto che la vita è un cammino e l'Eucaristia è il pane del cammino. È il nutrimento per tutto l'uomo, sostegno e consolazione nella vita di ogni giorno, con le sue gioie e le sue fatiche, con le sue attese, le sue sorprese, le sue responsabilità.

Ci ricorda inoltre che il cammino della vita si fa insieme. Verso l'altare si va uno dietro l'altro perché siamo un popolo in cammino, siamo la Chiesa del Signore. L'Eucaristia ci fa uno in Cristo e ci invita a custodire la comunione che riceviamo in dono.

Vicariato per l'Evangelizzazione e i Sacramenti.

Papa Francesco ***Evangelii Gaudium***

La lettura spirituale

152. Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo "lectio divina". Consiste nella lettura della Parola di Dio all'interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci.

153. Alla presenza di Dio, in una lettura calma del testo, è bene domandare, per esempio: «Signore, che cosa dice a me questo testo? Che cosa vuoi cambiare della mia vita con questo messaggio? Che cosa mi dà fastidio in questo testo? Perché questo non mi interessa?», oppure: «Che cosa mi piace, che cosa mi stimola in questa Parola? Che cosa mi attrae? Perché mi attrae?». Quando si cerca di ascoltare il Signore è normale avere tentazioni. Una di esse è semplicemente sentirsi infastidito o oppresso, e chiudersi; altra tentazione molto comune è iniziare a pensare quello che il testo dice agli altri, per evitare di applicarlo alla propria vita. Accade anche che uno inizia a cercare scuse che gli permettano di annacquare il messaggio specifico di un testo. Altre volte riteniamo che Dio esiga da noi una decisione troppo grande, che non siamo ancora in condizione di prendere. Questo porta molte persone a perdere la gioia dell'incontro con la Parola, ma questo vorrebbe dire dimenticare che nessuno è più paziente di Dio Padre, che nessuno comprende e sa aspettare come Lui. Egli invita sempre a fare un passo in più, ma non esige una risposta completa se ancora non abbiamo percorso il cammino che la rende possibile. Semplicemente desidera che guardiamo con sincerità alla nostra esistenza e la presentiamo senza finzioni ai suoi occhi, che siamo disposti a continuare a crescere, e che domandiamo a Lui ciò che ancora non riusciamo ad ottenere.